(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX — N. 5

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla [...] A. MANZONI e C. Udine, Via d[...] Posta n. 7 — MILANO, e sue suc[...] sali tutte.

Mercoledì 8 gennaio 190[...]

On. Signor Sindaco
Udine

AVVISO

In settimana verrà spedita dall'Amministrazione del *Crociato* una circolare a tutti coloro verso i quali risultasse qualche pendenza col giornale a saldo tutto il 1907.

Se qualcuno si crederà **erroneamente** invitato a pagare somme non dovute è gentilmente pregato di voler far pervenire le proprie eccezioni corredandole con schiarimenti.

L'**Amministrazione.**

Giubileo Sacerdotale
del S. Padre

Tutto il mondo lo festeggerà quest'anno per offrire al S. Padre un tributo d'ammirazione e di riconoscenza per l'opera sua indefessa e mirabile in pro della Chiesa. Cinquant'anni di ministero sacerdotale in mezzo al popolo cristiano attraverso tutti i gradi della gerarchia dal più umile e semplice nelle campagne al più eccelso e sublime sulla Cattedra di S. Pietro, compiuti con tutto il fervore di un'anima compresa unicamente dall'amore per la Chiesa e dallo zelo per il bene delle anime, formano una corona di meriti dinanzi a Dio un obbietto di lode e di ammirazione dinanzi agli uomini. Ma è desiderio del Papa che anche le feste con cui lo si vuole onorare non abbiano ad essere uno sterile appagamento del proprio entusiasmo, od un'occasione di semplice divertimento, ma debbano riuscire il più possibile ad eccitamento al bene, ad utilità per la Chiesa. E' per questo che egli raccomandò la preghiera fervente di tutti i buoni, affinchè il Signore anche per le preghiere delle anime buone conceda pace e vittoria alla Chiesa, aiuto e conforto al suo Capo; è per questo ch'egli desiderò che si prestasse aiuto all'opera del rifornire d'arredi sacri le chiese povere, perchè il Signore venisse onorato nel culto anche con la doruta decenza nei sacri ornamenti; per questo finalmente egli volle che in tutti i luoghi dove sia possibile sorgano nuove opere destinate a recar vantaggio alla Chiesa ed alla società. Ragione speciale abbiamo poi noi di onorare il Papa, il quale nacque nelle nostre regioni, e tanto ammirò il nostro paese e l'onorò di sua presenza. Fu deciso da un comitato generale che il giorno 18 di gennaio incominciassero possibilmente dappertutto le onoranze al Papa. In quel dì infatti la Chiesa celebra la festa della Cattedra di S. Pietro a Roma, cioè la festa del Primato Romano su tutto il mondo; era quindi il giorno più opportuno per onorare il successore di San Pietro; Colui che dopo tanti secoli regge la Chiesa coll'autorità che Cristo diede al principe degli Apostoli. Ed in quel giorno pure si principieranno le onoranze nell'Arcidiocesi nostra. Sua Ecc. Mons. Arcivescovo celebrerà in quel dì una solenne Messa Pontificale nella Chiesa del nostro Seminario. Sarà cantato una Messa a due cori ed otto voci dalla Cappella del Seminario, vi sarà letto un discorso e chiuderà la cerimonia il canto del Te Deum. Il rev. Clero specialmente non vorrà mancare di prendere parte numeroso a questa festa, per pregare raccolto insieme col suo Pastore per il Santo Padre, e per ritemprare il proprio spirito a quel sentimento d'affetto e di vera soggezione che deve animare tutti verso il Papa specialmente in questi tempi in cui sono maggiori le offese contro la santa Chiesa ed il suo Capo.

NOTIZIE VATICANE

Le solite dei giornali.

Monaco 7. — Il corrispondente romano della *Münchener Zeitung* dice che l'Imperatore Francesco Giuseppe, dopo la sua guarigione, ha inviato al Papa un regalo di un milione di lire.

Dimostrazione operaia al Re dopo la sua visita all'eterno monumento

Un consigliere del blocco arrestato.

Roma, 7. — Stamane il Re in carrozza scoperta si recò a visitare i lavori per il monumento a Vittorio Emanuele II, congratulandosi del loro progresso. (!) Al ritorno in Quirinale una decina di scalpellini scioperanti si diedero a gridare: *Maestà, vogliamo lavoro!* Vennero però tutti arrestati dai carabinieri di scorta e condotti in Questura.

Furono liberati poco dopo per intercessioni del Re.

Fra gli arrestati vi è il noto capoccia Cardorelli, consigliere comunale del *blocco*.

Il Re Patrono del Congresso degli italiani all'estero.

Roma 7. — Il Re ha accettato l'alto patronato del Congresso che si terrà dagli italiani emigrati all'estero nel 1908. S. Maestà poi si è vivamente compiaciuta dell'iniziativa felice dell'Istituto coloniale che tanta opera di patriottismo compie per i nostri connazionali emigrati.

Una legge che non va in vigore.

Roma, 7. — Alcuni deputati presenteranno al Presidente del Consiglio un memoriale per richiamare la sua attenzione sul fatto che il Ministero dell'istruzione non si decide ad applicare la nuova legge circa al posto di direttore di Istituti di Belle Arti.

Ma il Ministero non può far osservare la legge, perchè non può cacciare sul lastrico l'ottimo massone Sinigaglia direttore della Pinacoteca di Brera; e per non aprire un concorso a Brera, non l'apre nemmeno per gli altri diciannove posti vacanti, tra cui, nel vostro Friuli, il Museo di Cividale ed il Museo Concordiese di Portogruaro.

Le otto ore nelle miniere della Loira.

Saint-Etienne 7. — Il comitato minerario e il comitato della Lega dei minatori tennero una radunanza, alla quale intervenne anche il ministro Viviani. Il ministro dichiarò di esser riuscito a indurre i consorzi a concedere alle operaie la riduzione di un quarto d'ora di lavoro al giorno e un riposo di tre quarti d'ora nel pomeriggio. Se, come si prevede, le operaie accetteranno questa concessione ottenuta dal ministro, godranno a cominciare da domani il beneficio della giornata di otto ore che era attesa appena per il 1910.

I cristiano-sociali e la politica austriaca.

Bolzano, 7. — Fu tenuto qui un congresso del partito cristiano-sociale del Tirolo meridionale al quale intervennero rappresentanti da quasi tutte le vallate al sud del Brennero. Primo oratore fu il ministro dott. Gessmann, il quale riepilogò gli avvenimenti alla Camera durante gli ultimi tempi. Fra altro disse che sarebbe stato più giovevole al partito cristiano-sociale se il rimpasto del Gabinetto fosse avvenuto dopo la stipulazione del compromesso coll'Ungheria. Il partito cristiano-sociale ha dimostrato una straordinaria discrezione nell'occasione del rimpasto del ministero, giacchè mentre, per esempio, il partito tedesco-nazionale, che è composto solo di 51 deputati, è rappresentato nel ministero da due ministri, il partito cristiano-sociale, che è più numeroso quasi del doppio, si è accontentato soltanto di due ministri, appunto per non creare troppe difficoltà all'approvazione del compromesso. In quanto all'attività futura del Governo presente e della Camera il ministro disse che essa innanzi tutto si spiegherà nel campo politico sociale.

Note e commenti

Le elezioni politiche.

A quando le elezioni politiche? A primavera — rispondono in coro i giornali della penisola. E quale piattaforma avranno? E qui, nella risposta, il coro si scinde; e una parte risponde che avrà per piattaforma il *blocco* anticlericale, l'altra parte assicura che sarà la medesima del 1904. Il *Secolo*, l'*Adriatico* e gli altri giornali *eiusdem furfuris* insistono per persuadere il buon pubblico che oramai in Italia non si possono fare elezioni politiche se non sulla base anticlericale. Il *Corriere della sera* invece, e con lui la stampa conservatrice, in lunghe colonne vuol far capire che niente dal 1904 è cambiato per mutare indirizzo.

Pei socialisti parla l'*Avanti*, il quale dice di non prestar fede a Giolitti e che egli batte a volta i clerico-moderati a volta i radico-socialisti per mantenersi in equilibrio e conservare il potere.

* * *

Verso la rovina.

Per noi poi il sapere se realmente le prossime elezioni si faranno sulla base di un blocco anticlericale, poco importa. S'accomodi il Governo, si accomodino i moderati. Coloro che perderanno non saremo noi di certo. Il blocco infatti sarà tutto a danno dei conservatori, i quali saranno legati al carro radico-socialista. E se dal blocco uscirà una persecuzione religiosa sullo stampo di quella che contro la Chiesa infierisce in Francia, si pensi che l'Italia non è la Francia; si pensi che a Roma non esiste un Eliseo ma un Quirinale; si pensi in altre parole, che un sopravento del giacobinismo potrebbe segnare lo smembramento e la rovina della patria nostra.

Ben lo sappiamo che la Massoneria si adopera a tutt'uomo per spingere il Governo su questa via del giacobinismo; ma sappiamo ancora che due nemici essa ha: il trono e l'altare.

Lo czarismo contro i cattolici.

I giornali di Wilna annunziano che il governo ha fatto chiudere gli asili cattolici aperti in questi ultimi anni presso le chiese di quella città e che il clero ortodosso vi sta organizzando un congresso per stabilire i mezzi per combattere i cattolici. Frattanto il governatore di Wilna ha iniziato indagini contro nove sacerdoti che hanno preso, o dicesi che hanno preso parte, per la sottoscrizione di una istanza al Papa a favore di Mons. Ropp. Si aspettano da un giorno all'altro gravi rappresaglie contro di essi e di altri sacerdoti cattolici.

Il baraccone socialista

Da un articolo di Nicola Colaianni sulle violenze socialiste, pubblicato dalla *Rivista Popolare*:

«Una constatazione dolorosa c'è da fare in senso antagonistico a ciò che è avvenuto in Inghilterra ed in Irlanda: In Italia, a misura che le leggi divenivano favorevoli ai lavoratori, a misura che la forza non veniva più impiegata ai loro danni, essi se ne armarono e le adoperarono unitamente alla violenza e ai danni altrui, a danno dei lavoratori che non li seguirono ciecamente e dei padroni che non cedevano alle loro pretese anche per dolorose necessità di esistenza, e provocarono sempre brutali repressioni della forza pubblica.

E' questo il punto grave del problema: è la tendenza dei lavoratori a ricorrere alla violenza più facilmente e più frequentemente a misura che la violenza si renda meno giustificabile.

E' vero che si proclama la necessità dell'educazione; ma tale affermazione diviene una farsa indecente, una ipocrisia deplorevolissima se la si smentisce in pratica, se la si neutralizza con predicazioni di dottrine che non si adattano alla mentalità delle persone cui vengono rivolte, che sono in contrasto assoluto col loro rudimentale grado di erudizione e che fatalmente devono condurre alle esplosioni della violenza perchè cadono come scintilla di fuoco sul petrolio. E' vana, per quanto sincerissima, la proclamazione del bisogno dell'educazione, quando non si tiene conto dello condizioni psicologiche reali. Le buone intenzioni, in questo caso, si infrangono fatalmente contro ben altre forze ed energie, che messe in azione non si possono arrestare e vanno contro quelle stesse intenzioni.

Ciò che risulta di solido e di effettivo in questa propaganda socialista è l'istituzione di quelle leghe e di quelle Camere del lavoro che, come segretari, contengono gli spostati della borghesia e i più fortunati figli del proletariato che col magro stipendio sono costretti alla vita disagiata e fatta di intrighi e di menzogne della più magra e corrotta borghesia; che ogni opera e ogni merito pongono nel promuovere uno sciopero, magari di solidarietà, per rafforzare la fede e rinfocolare gli entusiasmi quando siensi intiepiditi e la tiepidezza si mostra con l'assenza del contributo settimanale o mensile.

Potrei anche documentare con la confessione dei giornaletti del partito e dei giovani che ad esso si dettero con tutta la sincerità della loro anima e che si disdegnarono di fronte a certe speculazioni vergognose e specialmente di fronte alle speculazioni degli avvocati, dei ragionieri, dei professionisti senza clienti che sospinsero le plebi alle manifestazioni violente, provocando le uccisioni e i processi e tirandosi sempre in disparte nell'ora del pericolo».

Università popolare cattolica a Bergamo.

Bergamo 7. — Domenica a Bergamo verrà inaugurato con un discorso del Marchese Crispolti la nuova università popolare cattolica che ha per scopo di diffondere la scienza nelle classi popolari con mezzi efficaci, come: corsi d'insegnamento religioso, scientifico, tecnico, letterario, artistico; conferenze, escursioni e visite mediante biblioteche, musei e gabinetti scientifici, l'istruzione e l'educazione religiosa, morale e civile.

L'Università è aperta a tutti, e tutti possono godere dei beneficii che da essa provengono; essa è posta sotto l'alta direzione del Vescovo di Bergamo.

Meraviglie americane

Londra 7. — Un telegramma da Nuova York dà notizia di un curioso fatterello avvenuto in un tribunale. Si teneva il processo di un giovane ladro; le prove erano lampanti; inoltre il tizio non aveva avvocato. Il presidente invitò pertanto uno dei togati presenti a dar qualche consiglio all'accusato. L'avvocato chiese di poter avere un breve colloquio col briccone e gli fu concesso. Dieci minuti dopo l'avvocato rientrò nell'aula, solo.

— Dov'è l'imputato? - chiese il presidente.

— E' lontano - rispose l'avvocato. - Mi avete incaricato di dargli qualche consiglio ed io gli ho consigliato di fuggire. La sua colpa era così chiara che non gli restava, in verità, altro da fare.

— Un altro telegramma da New York fa sapere che in un ricevimento offerto alla Casa Blanca in occasione del primo dell'anno, Roosevelt ha dato 5475 strette di mano. Quantunque elevatissima, questa cifra non costituisce un *record*, giacchè il presidente della Repubblica degli Stati Uniti, nel ricevimento dell'anno scorso, ha stretto la mano a 7200 visitatori e l'anno precedente a più di 9 mila.

Il ricevimento del presidente nel giorno di Capodanno dura circa quattro ore. Se si sommano queste tre cifre sopra riferite si vedrà che Roosevelt tiene un *record* notevole: infatti ha stretto la mano a più di 21000 persone nello spazio di 12 ore. Conviene riconoscere che il posto di presidente degli Stati Uniti non rappresenta una sinecura.

Demagogia

Briand, il confezionatore della separazione in Francia, è passato dunque dal dicastero del Culto e dell'istruzione a quello della giustizia.

E c'è il suo perchè. Alla Giustizia occorreva un tiranno, e Briand sotto la pelle conciliativa è un Giuliano.

La Camera bloccarda ha votato l'incameramento dei fondi dei legati pii per le Messe violando la volontà dei defunti che la legge naturale rende sacra. Gli eredi ricorsero ai tribunali, per riavere le sostanze che non servivano più al fine cui erano destinate e molte sentenze di Tribunali che nel conflitto d'una legge positiva con la legge naturale giudicarono dover far trionfare quest'ultima, diedero ragione agli eredi.

Ora il compito principale affidato a Briand è quello di fare applicare come guardasigilli la legge sull'incameramento dei legati.

Difatti lo stesso Clemenceau, nel tessere l'elogio funebre del guardasigilli defunto, ha dichiarato che la magistratura non deve spingere la sua indipendenza fino ad intralciare l'opera di un Governo nominato dal popolo.

Avanti dunque! In un governo demagogico si sà che la magistratura non è indipendente: esempi anche in Francia non ne mancano: ma che un capo di Governo si faccia in pubblico a dichiarare che vuol sopprimere l'indipendenza della magistratura è una enormità nuovissima e inconcepibile.

Povera Francia!

L'Unione popolar[e]
fra i cattolici d'Italia

Si compie ora il primo anno di vita dell'*Unione Popolare fra i cattolici d'Italia*, istituita sul tipo di quella sorta in Germania per opera di Luigi Windthorst nel 1890 allo scopo di difendere l'ordinamento cristiano della società e che conta attualmente ben 540.000 soci.

Mentre la *Commissione promotrice* dell'«Unione popolare italiana» rassegna il proprio mandato e invita tutti i soci a partecipare all'elezione del *Consiglio direttivo*, il quale poi alla sua volta procederà alla nomina della Presidenza definitiva, crediamo utile fermarci a dare qualche notizia circa l'origine di questa istituzione e circa il suo funzionamento.

Con la data dell'11 giugno 1905 Sua Santità Pio X dirigeva ai vescovi d'Italia una lettera enciclica che incominciava con le parole «Il fermo proposito» e nella quale, fra altro, si invitavano i cattolici d'Italia ad assicurare il conseguimento della concordia e dell'unità d'intendimenti, mediante l'istituzione della *Unione Popolare*, dimostratasi già altrove singolarmente efficace e destinata a raccogliere i cattolici di tutte le classi sociali, ma specialmente le grandi moltitudini del popolo, intorno ad un solo centro comune di dottrina, di propaganda e di organizzazione sociale.

Un *indirizzo*, interprete del sentimento dei cattolici d'Italia, presentato nel luglio dello stesso anno al Pontefice, esprimeva la loro pronta e volonterosa adesione. Allora il Papa designava tre eminenti persone del campo cattolico italiano, affidando loro l'incarico di redigere uno statuto e di gettare le basi della costituenda Unione. In un'adunanza di delegati, tenutasi in Firenze il 24 febbraio del 1906 veniva approvato lo statuto in dodici articoli. Secondo lo spirito di esso all'*Unione Popolare* sono affidate: una *funzione di studio*, consistente nel raccogliere e nel procurare ai soci criteri e materiali scientifici per la soluzione dei problemi sociali pratici, e specialmente di quelli di attualità; una *funzione di propaganda* per curare la diffusione scritta e orale delle direzioni pontificie contenute nelle Encicliche sulla *Questione operaia* e sull'*Azione sociale*; una *funzione organizzatrice* onde promuovere la costituzione e lo sviluppo di sodalizi e di istituti riguardanti la vita sociale e morale della nazione, procedendo nei singoli luoghi in armonia con le direzioni diocesane che devono costituirsi sotto la dipendenza dei Vescovi, anche per coadiuvare l'*Unione Popolare* stessa nel conseguimento dei suoi scopi generali.

Di qui si comprende come non si tratti nel caso attuale della fondazione di un partito politico; perchè scopo dell'*Unione Popolare* è esclusivamente l'educazione del popolo per crearne uno strumento cosciente delle migliori rivendicazioni religiose e sociali. E neppure deve venir considerata l'*U. P.* come una federazione di associazioni minori. Essa è per adesione assolutamente personale; le istituzioni, gli indirizzi, le pubblicazioni vengono dall'ufficio centrale e soltanto in questo caso sono l'emanazione genuina dell'*Unione Popolare*.

In tal modo essa risulta un organismo semplicissimo e compatto che consta — oltre che del Consiglio direttivo che dovrà essere eletto dai soci, e che nomina nel proprio seno una presidenza di alcuni membri — di incaricati per ciascuna diocesi, il cui ufficio sta nel raccogliere adesioni, osservazioni, esortazioni per trasmetterle poi al centro, senza che sia impedito a nessuno di rivolgersi ad esso direttamente; e infine della massa dei soci.

* * *

E' fuori di dubbio che l'*Unione Popolare* in Italia s'è totalmente ispirata al *Volksverein* tedesco il quale oggi, dopo quindici anni di sapiente e tenace propaganda, vanta quasi mezzo milione di aderenti. L'atto pontificio stesso che bandiva la costituzione dell'*Unione popolare italiana* era stato preceduto da studi o da articoli comparsi sui giornali e nelle riviste più accreditate, e diretti a diffondere in mezzo a noi la conoscenza della meravigliosa organizzazione tedesca.

Senonchè — come notava l'illustre professore Toniolo stesso, che fu l'anima dell'*Unione popolare italiana* — il nuovo sodalizio nazionale dei cattolici di Germania era piuttosto il compimento che l'inizio di quel lavorio moltiforme di idee e di operosità che fu detto «il risveglio di un popolo»; — lavorio il quale, facendo capo da una parte a potenti organizzazioni economiche spuntate fin dal 1848, e dall'altra alla costituzione del centro politico nel parlamento dell'Impero, formatosi lungo il periodo del *Kulturkampf*, «aveva frattanto ridestata e diffusa la visione e il convincimento di più alti e vasti interessi sociali propriamente detti: nei quali, insieme con la rivendicazione della fede di fronte al protestantesimo e all'incredulità, venivano ad intrecciarsi e a confondersi tutti gli ideali, le aspirazioni, i doveri della vita morale, della libertà civile, delle tra-

dizioni storiche, delle vocazioni presenti dell'antico e risuscitato popolo tedesco ».

Ora, queste non sono precisamente le condizioni nostre in Italia. L'*Unione Popolare* è sorta da noi sulle rovine di una antecedente organizzazione nazionale, e in seguito ad una crisi interna dell'azione cattolica; ma bastò che il Papa chiamasse a raccolta con la sua autorevole parola perchè tutti rispondessero volonterosi e si adoperassero al lavoro comune. Lavoro che fino ad ora consistette principalmente nella recluta dei soci: (al presente l' ufficio centrale ci assicura che essi hanno raggiunto il numero di 60,000).

In nessuna occasione però l'*Unione Popolare* tralascia fin d'ora di assumere direttamente la direzione delle iniziative nazionali, cercando di coordinare le forze perchè possano meglio e più facilmente conseguire lo scopo che si propongono.

Attualmente è la questione dell'insegnamento religioso nelle scuole che agita l'opinione pubblica in Italia, e l'*Unione Popolare* asseconda le iniziative particolari, aiutandole per mezzo degli atti emanati dall' ufficio centrale; mediante la larga diffusione di pubblicazioni, opuscoli, bollettini, atti a illuminare la mente pubblica. Particolarmente essa ha curato un indirizzo inviato a tutti i deputati della Camera, facendo pressione perchè, con tutti quei mezzi che sono in loro potere, s'adoperino a impedire che il regolamento Rava, già dichiarato incostituzionale dal Consiglio di Stato, venga imposto alle scuole, e se questo non sarà loro possibile, facciano sentire alta la loro protesta, interpreti dei sentimenti della parte sana del paese e consci dei gravi pericoli che ad esso si minacciano.

I soci dell'*Unione popolare fra i cattolici d'Italia* che sono chiamati personalmente ad eleggere il Consiglio direttivo, che eleggerà poi la presidenza definitiva, cessando il compito della Commissione promotrice alla quale era stato affidato il mandato di fiducia per gettare le basi di questa organizzazione da cui il nostro paese tanto si attende di bene, hanno l'occasione di dare una vitalità pura e decisiva alla istituzione.

Solenne ricevimento del Vescovo di Marsiglia.

Marsiglia, 7. — Nel pomeriggio, nella cattedrale ha avuto luogo il ricevimento solenne del vescovo di Marsiglia che è tornato da Roma dopo essere stato creato cardinale. Vi assistevano il capitolo, il clero, i comitati religiosi, i delegati delle opere cattoliche e molti fedeli. Il cardinale Andrieux, vestito della porpora di cardinale, è stato ricevuto dal capitolo sotto il portico della cattedrale. Indi è entrato nella cattedrale salutato dal suono dell'organo e dagli applausi della folla. L'abate Fabre gli ha dato il benvenuto in nome della chiesa di Marsiglia e lo ha felicitato per la sua elevazione al rango di principe della chiesa. Il cardinal Andrieux ha salutato a sua volta i dignitari, il clero e tutti i fedeli della diocesi di Marsiglia che lo hanno sostenuto nelle difficoltà degli ultimi conflitti politico-religiosi. Dopo questo discorso ha avuto la cerimonia dell'obbedienza. E' stato cantato il *Te Deum*. Infine nella cappella del capitolo il cardinale Andrieux ha ricevuto il clero e i fedeli.

Ancora dell'assassinio dell'ing. Arvedi.

Roma, 7. — Sembra che l'orrendo mistero che copriva questo efferato delitto stia per diradarsi e che un po' di luce illumini le segrete piste seguite dalla polizia... scientifica. A Firenze venne arrestato l'avv. Ferruccio Farina, veronese, in intimi rapporti d' interesse e d'amicizia coll'assassinato.

Il Farina venne ultimamente allontanato dall'Arvedi da un importante posto che teneva a Verona, per cui si crede come movente del delitto, la vendetta. Sarebbe però ora che le indagini pazienti della nostra paziente P. S. approdassero a qualche cosa.

Gli avvocati d'una nazione in isciopero.

Budapest, 7. — Essendo stata approvata dal Senato una nuova legge sulla giurisdizione nei villaggi la quale danneggia il ceto degli avvocati, questi hanno deciso lo sciopero della classe in tutta la Rumenia. Ieri infatti a Giurgevo, durante la seduta del tribunale, una deputazione di avvocati si recò dal presidente per annunciargli l'astensione di tutti i legali dai dibattimenti. Il presidente sospese l'udienza e informò il ministro della giustizia: sembra che il Governo sia propenso a introdurre nella legge, durante la discussione alla Camera, alcune modificazioni favorevoli agli avvocati.

Tullio Murri legge libri ascetici

Oneglia, 7. — Tullio Murri continua il suo periodo di segregazione cellulare. Attualmente occupa la cella numero 112 situata al secondo piano del reclusorio. E' sempre attivamente sorvegliato, di giorno dalla guardia Nenci esclusivamente a lui addetta e di notte da altre guardie per turno. Una guardia sta sempre presso la porta della cella.

Egli è molto dimagrato; la lunga segregazione comincia a fare effetto nella forte fibra del recluso. Circa due mesi or sono ebbe male ad un occhio, che gli cagionò molte sofferenze, ma non fu trasferito in infermeria: venne curato in cella dal dottor Secondo Tortora, medico del reclusorio.

Passa il tempo cucendo abiti, confezionando cravatte e leggendo libri ascetici della biblioteca del reclusorio. Qualche libro gli venne fornito dalla famiglia; ma non gli fu permesso di leggere tutti quelli che gli furono inviati. Riceve spesso delle lettere raccomandate provenienti da Bologna. Ha trattamento eguale a quello degli altri reclusi; sopporta con rassegnazione la sua sorte; mai un lamento esce dalle sue labbra; solamente ebbe ad osservare che durante l' istruttoria del processo, essendo stato continuamente segregato, il periodo della segregazione dovrebbe ormai essere finito, mentre invece di quel periodo non venne tenuto conto.

Sindacalismo krumiro

Si ha da Torino:

Da qualche mese alcuni reparti di lavoratrici del noto Cotonificio Bassi e C. erano in agitazione perchè, nonostante le tariffe abbastanza buone, non potevano ricavare dal lavoro il profitto sperato a causa della qualità dei filati.

L'agitazione andò sempre più acuendosi sino a che circa 250 operaie addette ai reparti di rocchetteria, tessiture e spole per stoffe di colore, iniziarono l'ostruzionismo, entrando in fabbrica, cioè, e rimanendo inerti dinanzi alle macchine ferme.

Poichè l'immobilità di queste 250 operaie occasionava l'immobilità di tutte le 1200 operaie del cotonificio, la Direzione lo ha fatto chiudere senz'altro.

Di nuovo e caratteristico in tale agitazione c'è che vari gruppi di operaie si sono rivolti non più alla Camera di lavoro ma alla Lega cattolica del lavoro, la quale spera di giungere ad un pacifico accordo.

La sezione delle arti tessili ora in dissoluzione, era sino a pochi mesi sono una delle più forti della Camera di lavoro; anzi insieme a quella dei metallurgici, anch'essi discordi, costituiva la massa principale degli organizzati torinesi.

La situazione però è ancora complicata. Il reparto tessitrici, che fu causa dell'ostruzionismo, essendo aderente alla Camera di lavoro, per far dispetto alla Lega cattolica, decise di ripresentarsi al lavoro abbandonando così le colleghe degli altri reparti, che s'erano rivolte alla Lega cattolica e che rimangono così isolate.

Ignorasi, però, cosa decideranno queste ultime, e sopratutto se la ditta aprirà lo stabilimento alle une o alle altre o a nessuna delle parti.

Ah sì: una lega sindacalista krumira! Ed il krumiraggio contro le colleghe operaie che si agitarono per spirito di solidarietà in favore delle krumire!

Il riposo settimanale dal 5 febbraio.

La legge sul riposo settimanale e festivo nei riguardi del commercio andrà in vigore il 5 febbraio prossimo.

Finora si era detto che questa legge sarebbe stata applicata 90 giorni dopo la pubblicazione del regolamento nella *Gazzetta Ufficiale*; invece all' Ufficio del lavoro, si dichiara che essa andrà in applicazione 90 giorni dopo l'approvazione con decreto reale del regolamento.

Ora, questo essendo stato approvato il 7 novembre scorso, la legge incomincierà ad essere applicata il 5 febbraio.

L'Ufficio del lavoro sta preparando le istruzioni ai prefetti ed ai Municipii per la perfetta applicazione della legge.

Don Rua ai cooperatori salesiani

La lettera annuale che Don Michele Rua indirizza ai cooperatori, nel Bollettino salesiano del corrente gennaio, è una pagina importante nella storia della Società di S. Francesco di Sales. L' illustre scrittore fa una rassegna delle gioie e dei dolori che la benemerita congregazione ha provato nel 1907. Le benedizioni del Signore sono state molte; la lettera ricorda il terzo congresso degli oratori festivi e delle scuole di religione, tenuto, a Faenza, nello scorso aprile, l'entusiasmo destato in mezzo ai giovani del cinquantenario della morte del pio alunno di D. Bosco, Domenico Savio, il decreto della Sacra Congregazione dei riti con cui D. Bosco fu dichiarato Venerabile. Con parole piene di forza e di amarezza, l' illustre autore fa la storia delle prove dolorose che i salesiani hanno incontrato nell'anno passato, traendo da questa pagina di dolori opportuni e importanti insegnamenti.

Fra le opere che egli propone per il corrente anno vi è la diffusione della buona stampa, l'attività diretta a salvare la gioventù, il festeggiamento del Giubileo di S. S. Pio X, il soccorso alle missioni, la continuazione delle opere iniziate.

Finalmente la lettera contiene un breve resoconto delle varie opere compiute nel 1907, manifestando il disegno di sviluppare e moltiplicare ogni opera di assistenza a favore di coloro che per necessità o per convenienza sono indotti o allettati a mutare le terre native con lidi stranieri. Un ringraziamento vivo e cordiale chiude la lettera, che è documento notevolissimo.

Un principe Hohenlahe designato parroco.

Budapest 7. — Il vescovo della Transilvania, conte Majlath, ha designato a parroco di Hermannstadt il principe Egone di Hohenlohe, che attualmente studia teologia a Roma.

Stabilimento metallurgico della nostra città cerca apprendisti e garzoni. Rivolgersi alla Ditta Manzoni - Udine.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Clhophènol.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

7 gennaio.

Per un nuovo Mansionario.

In seduta 3 corrente questo Consiglio Comunale ha deliberato di aprire il concorso alla Mansioneria Pittiani III rimasta vacante per la rinuncia del Titolare Don Mattia Dorigo, nominato Parroco di Pagnacco.

Fra breve sarà pubblicato il relativo avviso di concorso, che si spera abbia a dare buon numero di aspiranti. *x*

Treppo Grande

6 gennaio.

Benedizione della Chiesa di Zelianuto.

Domenica a Zelianuto verrà benedetta la nuova Chiesa, costruita, su disegno del compianto Mons. Angelo Noseco, dal signor Ermacora Giuseppe, intraprendente nostro compaesano.

La sacra funzione verrà compiuta da Mons. Giacomo Selfsizzo Arc. di Gemona; il paese poi si prepara a quel giorno fortunato con grande solennità.

Alla sera ci saranno fuochi d'artificio e concerto della distinta banda di Buia.

Tolmezzo

7 gennaio.

La festa della Befana.

Ieri sera al Teatro De Marchi ebbe luogo una gaia festicciuola, organizzata dal Patronato scolastico e dalla Cooperativa Carnica di consumo, a favore degli scolaretti e delle scolarette delle nostre elementari. Si trattava di distribuire loro i doni raccolti a questo scopo dal Comitato. All'apertura del teatro una vera fiumana di popolo si riversò nei palchi e nella platea per godersi il geniale spettacolo. Il teatro era splendidamente addobbato; nel centro della platea un grande albero festonato ed illuminato da molte lampadine elettriche a colori, sotto l'albero in bella forma erano disposti i doni. Dopo alcune allegre marcie eseguite dalla Banda Cittadina e dopo un breve discorso inaugurale del maestro sig. Lombardi, verso le sei pom. cominciò la distribuzione dei doni: dolci, giocatoli, indumenti, scampoli di stoffa ecc., distribuzione che veniva fatta a sorte, avendo ciascun scolaro in antecedenza ricevuto un numero corrispondente ad un dato dono.

La festa si protrasse animosa fino dopo le 7 pom.

Disgrazia.

Il ragazzo Valentino Donaier di Giusto giuocando domenica sera, sul ghiaccio con la slitta, si ebbe la mano sinistra bucata parte a parte con lo sperone che gli serviva a spingersi sul ghiaccio. Trasportato nella sua abitazione si temette sulle prime gli si sviluppasse il tetano, ma fortunatamente, grazie alle pronte cure può dirsi ora fuori di pericolo. Ne avrà però per più d' un mese. *sem.*

E' uscito il Calendario Diocesano
e trovasi presso la Curia Arcivescovile

Ligato con carte	L. **1.50**
» senza carte	» **1.25**
Sciolto	» **1.00**

Moggio Udinese

7 gennaio.

Echi delle feste.

Nella fausta circostanza dell' inaugurazione della Scuola d'arti e mestieri e dell'asilo infantile, la Società operaia cattolica mandava un telegramma di ringraziamento al ministro Cocco Ortu per la medaglia d'onore concessale e un altro al S. Padre del seguente tenore:

« *Alla Santità di Pio Papa X.*

Società operaia cattolica mutuo soccorso e previdenza inaugurando Scuola « Arti e mestieri, Asilo infantile » Regina Margherita, facendo voti, auspice Santità Vostra, armonica ricomposizione classi sociali sulla base principii evangelici e attuazione Vostro programma « Instaurare omnia in Christo » rassegna sensi filiale divozione, implora apostolica benedizione.

Presidente, *Treu* ».

Il S. Padre a mezzo del Cardinale Mery Del Val si degnava rispondere:

« Compiacendosi annunzio inaugurazione Scuola arti e mestieri - asilo infantile Santo Padre benedice codesta Società operaia cattolica e suo presidente ».

Enemonzo

7 gennaio.

Disgrazia o delitto.

Nel bel mezzo della borgata di Esemon di sotto, fu trovato questa mattina, esanime al suolo con una larga ferita alla fronte, un uomo sulla trentina che fu poi identificato per certo Pelizzari Pietro fu Pietro da Preone. La causa di questa morte non fu ancora ben definita. Vuolsi da certuni che alla festa da ballo all'albergo De Marchi, dove fu visto fino verso le 3 della mattina, avesse alzato un po' troppo il gomito e che poco saldo quindi in gambe, passando per Esemon, avesse perduto l'equilibrio e fosse caduto dall' alto muricciuolo che costeggia la strada nazionale, poco discosto dal luogo dove fu trovato. Vi è però chi vocifera trattarsi di un delittr. La benemerita è sopraluogo. Ad Enemonzo ed a Preone dove il Pelizzari è conosciutissimo la sua triste fine ha impressionato molto.

Ligosullo

6 gennaio.

Festa sociale.

Oggi la nostra Società Operaia di M. S. ha celebrato la sua festa sociale invernale, resa più attraente da una svariatissima esposizione doni « beneficenza », che fu sostenuta brillantemente dai soci e fruttò ottimamente per la cassa sociale. E così la società batte trionfalmente sicura di sè la via maestra del proprio incremento con slancio e solidarietà proprio invidiabili.

Agraria.

Ebbimo ieri tra noi il dott. Marchettano della Cattedra ambulante di Tolmezzo il quale ci parlò per un paio di orette della mostra bovina che si terrà a Paluzza il 25 aprile p. v. pigliando occasione per incoraggiare a utili e necessarie riforme nella tenuta delle stalle, nella riproduzione bovina, e nei sistemi preadamitici di coltivazione. Non mancò una leggerissima punta, in forma assai cortese, all' amministrazione comunale, che ancora non ha aderito alla Cattedra di Tolmezzo. L' uditorio vi si interessò e... speriamo. Set.

Forgaria

7 gennaio.

Un mancato omicidio.

L'altra notte venne aggredito e mortalmente pugnalato il giovane Andrea Pascuttini, d'anni 23. Soccorso da alcuni amici lì attratti dalle sue altissime grida, venne curato dal medico che gli prestò le cure del caso riservandone la prognosi.

Si recò sul luogo l'autorità, ma l'efferato assassino resta ancora nell' ignoto.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 9 — s. Marziana.

Fiere e mercati della Provincia

Artegna, Flaibano, Sacile, Portogruaro, Longarone, Gorizia.

Avviso ai Cresimandi.

Nella prossima Domenica 12 Gennaio sarà amministrata la Santa Cresima nella Parrocchia di Artegna.

Ancora sulla civica Biblioteca.

Il *Paese*, nel numero di ieri, pubblica una noto *ufficiosa* in cui dice:

« Noi abbiamo voluto assumere informazioni intorno alle ragioni dell'inchiesta a cui i detti giornali alludono, ed abbiamo saputo che questa **fu voluta** dal Ill. signor Conservatore prof. Del Puppose dal pro-Bibliotecario prof. Momigliano perchè sia controllata l'opera compiuta dai singoli impiegati e sia verificata l'attendibilità di certe voci che tendono a screditare l'andamento della Biblioteca. La Commissione insieme coll'assessore alla P. I. ha iniziato i suoi lavori; comprendiamo quindi il riserbo tanto del Conservatore quanto del prof. Momigliano, che non ritengono doversi per ora scendere a polemiche.

Le risultanze dell'inchiesta saranno a suo tempo comunicate ai giornali e il pubblico conoscerà come stanno le cose. »

Non occorre aspettare il risultato della inchiesta per conoscerlo. L'inchiesta dirà che alla civica biblioteca le cose *« megio de cussì non le poderia andar! »* E dirà così perchè l'inchiesta non è stata fatta sulla questione ventilata di questi giorni dalla stampa.

La nostra stazione ferroviaria

Importanza della questione.

Una questione cittadina tra le più importanti e di maggior attualità è certo quella della nostra stazione ferroviaria.

Le condizioni deplorevoli in cui periodicamente viene a trovarsi, ce lo dicono i telegrammi che ogni altro giorno annunciano la sospensione di carichi per Udine, o l'impossibilità di spedire le merci. Il danno che ne soffre il commercio cittadino e in parte il provinciale è evidente. L'impossibilità di avere la merce pronta è la più grave sciagura del traffico. Grave è pure il danno delle Industrie nostre, che non possono inviare ai committenti le ordinazioni fatte, con serio pericolo di costringere la clientela a volgersi ad industrie d'altri paesi, da cui possa essere più prontamente servita. La ripercussione di questo disagio del traffico su tutte le classi di cittadini è quasi immediata.

Molto a proposito infatti le ferrovie furono definite le arterie attraverso le quali scorre il sangue vivificatore prodotto insieme e fattore dell'attività nazionale. Le stazioni ferroviarie nella splendida similitudine sarebbero i cuori di questo sangue.

Ora, il male della nostra stazione — e non è sola la nostra che ne soffre, purtroppo! — è appunto una congestione ostruente. Le sue proporzioni, adattate già al minor traffico d'altri tempi, ora sono di troppo inferiori ai nuovi accresciuti bisogni. E' il cuore d'un organismo bambino che non basta più a muovere e regolare il sangue d'un adulto gigantescamente sviluppato.

I binarii sono insufficienti a capire il numero stragrande dei carri di merce e di viaggiatori: ne consegue l'ostruzione, la quale impaccia il movimento che dovrebbe essere assolutamente libero per la rapidità che gli è necessaria.

L'errore fatale.

Non è da oggi che si sente l'insufficienza della stazione, e per rimediarvi, come i lettori sanno, si pensò a varii progetti. Un progetto che domandava lo sdoppiamento della stazione — merci e viaggiatori — venne abbandonato.

E questo fu l'errore, diremo così, fatale. Ogni stazione di qualche importanza è distinta « sdoppiata » in due: una per le merci, l'altra per i viaggiatori. E la stazione di Udine, nella quale s' incrociano ben cinque tronchi ferroviarii due dei quali si allacciano direttamente al confine con ferrovie austriache (Pontebba e Cormons), uno che ha un allacciamento indiretto ed un'altra che presto forse l'avrà; mentre lo sviluppo ferroviario promette ancora diversi altri tronchi ed allacciamenti; questa stazione non è sdoppiata, anzi le si negò lo sdoppiamento quando ormai si dimostrava indispensabile. Gran parte della colpa di questo errore veramente fatale viene fatta all'assessore Pico, che il Friuli sa quanto s'è adoperato per impedire lo sdoppiamento, ed è inutile ripararne.

Invece dello sdoppiamento si è adottato il progetto dell'aumento dei binarii. Vero ripiego questo, che a qualche cosa giova innegabilmente, ma che non basta affatto.

Anzitutto questi binarii di smistamento sono troppo poco... *radicali* nonostante che siano stati voluti dalla nostra beatissima amministrazione *radicale*, e poi spesso si riducono a semplici binarii di scarico.

I nuovi lavori.

I lavori per l'aumento dei binarii sono proceduti a dir vero alacremente. In brevissimo tempo relativamente sono stati scaricati 70.000 mc. di ghiaia, per formare il rialzo a terrapieno. I lavori peraltro sarebbero proceduti assai più alacremente se il Governo invece di 300.000 lire che diede per la nostra stazione, avesse raggiunto nella sua magra generosità almeno il milione, e se non si fosse sentita la forte mancanza di materiali per i lavori. A questo proposito ricordiamo che le stazioni di Mestre e di Vicenza (saranno state più bisognose, noi non lo neghiamo) s'ebbero i loro due milioni ciascuna. Importante nel progetto attuale è l' indipendenza del tronco della Veneta che certo recherà un grande aiuto.

Fra l'ultimo binario sotto la tettoia della stazione ed il primo binario successivo v'è uno spazio sufficiente per collocare il tronco della Veneta e in tal modo non si patiranno le frequenti lunghe noiosissime fermate al disco.

Sarà protetto da un pensiletto simile a quello che si vede appoggiato alla facciata interna della stazione. Il tronco indipendente obbliga all'allargamento del cavalcavia fuori porta Cussignacco. Per allargare poi il cavalcavia di Grazzano si sono già incominciati i lavori. Esso guadagnerà tra lunghezza e larghezza due metri in un senso e dodici nell'altro: l'allargamento è imposto dalla necessità dei binari.

Appena sarà terminato il supplemento a sud che si costruisce ora, tutti i movimenti si faranno sopra di esso, per rendere libero l'attuale cavalcavia, onde trasformarla secondo il progetto.

I terreni espropriati sono coperti ora dalla ghiaia di serrapieno, su cui giacciono i binarii nuovi.

Difatti, i nuovi binarii si connettevano col tronco principale di corsa. E siccome nella nostra stazione vi sono arrivi e partenze di treni a tutte le ore del giorno e della notte, così era impossibile manovrare i carri come era necessario, ed i binarii di smistamento si ridussero a binarii di scarico, come sopra dicemmo. E dire che la spesa del lavoro s'aggira più o meno sul milione, e che un milione sarebbe bastato a costruire la stazione merci!

L'eterna burocrazia.

Ad aggravare i malanni della nostra stazione — oltre alla mancanza di binari di sfogo — concorse anche il fatto che la burocrazia che sgoverna le nostre ferrovie scelse (assai opportunamente n' evvero?) la nostra stazione quale deposito di ben 1600 carri noleggiati dalle ferrovie meridionali austriache *(südbahn)* e che non erano stati ritirati. In seguito al responso della direzione generale delle ferrovie che si poteano restituire anche carri avariati (perchè le avarie erano state clausolate nel contratto di noleggio), purchè i guasti non fossero tali da compromettere la circolazione, ora sono stati *rimpatriati* quasi un migliaio, dimodochè ne resteranno ora ancora in deposito alla stazione circa 700. Bisogna notare ancora che vi sono depositi anche in altre stazioni di questi vagoni noleggiati nel 1906. Non è lunga, venerdì un convoglio di 50 giunse a Udine nel mattino per ripartire alla sera, dopo aver compiuto presso la dogana lo scarico della bolletta, essendo essi entrati senza dazio grazie alla permanenza temporanea.

Tutti questi ed altri coefficienti fecero del mese di dicembre un vero mese disastroso per i commercianti: metà soltanto del lavoro normale veniva esitato. Le cose andarono sempre più rincrudendo perchè il mese di dicembre è il mese dei bilanci consuntivi e preventivi per le ditte, le quali esitano e domandano appunto in questo mese le ultime partite di merce per porre in assetto l'azienda. E si andò tanto avanti che si dovette sospendere i carichi per Udine. Il provvedimento venne preso a Natale quando cioè (santa burocrazia!) non occorreva, essendo appunto allora compiuto generalmente il lavoro di spedizione. Ora

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

la stazione è sgombra e libera. Proprio col nuovo anno cessarono gl' incagli: il 1908 spazzò la triste eredità del dicembre 1907.

Uno sguardo al futuro.

Ma fino a quando la durerà così liscia? I più pessimisti (che per ordinario hanno sempre ragione) — pur constatando la normalità dell'odierno funzionamento, tale che ancora con sabato si riaccettarono i carichi per Udine — temono che si debba ricadere subito in una crisi, se non si addottano provvedimenti urgenti. I più ottimisti (ed auguriamo che siano nel vero) pensano che per dieci anni ora si possa tirarla avanti benone, salvo imprevedute... complicazioni. E dopo i dieci anni? Il milione per i binarii di smistamento servirebbe dunque solo per due lustri: ce lo dicono i più ottimisti, competenti in materia. Dopo dieci anni si dovrà pensare alla stazione merci: speriamo che il sig. assessore Pico non abbia allora ad opporsi...

Ma sono i più ottimisti, lo ripetiamo, quelli che ce la danno buona per un decennio: i più pessimisti invece reclamano provvedimenti urgenti. Sappiamo che varie ditte importanti della nostra città fecero pressioni sulla Direzione Compartimentale di Venezia, perchè provveda. E' dovere di questa burocrazia « avvezza solo a curvarsi sul tavolino, a studiare sui libri e a prendere decisioni senza consultare chi vive nella pratica quotidiana », è suo dovere ora di provvedere, dacchè assentì all'errore originario di scartare il progetto della seconda stazione merci.

Uno dei provvedimenti che porterebbero grande vantaggio, e che la Direzione Compartimentale promise seriamente agli interessati, tanto da aver già date le opportune disposizioni, si è l' illuminazione sufficiente, onde poter manovrare con l'agilità dovuta durante la notte. Così il lavoro potrà essere moltiplicato senza aumento di personale. Da notarsi che la nostra stazione ha già personale doppio per il doppio servizio diurno e notturno.

Così si potrà togliere in parte anche l'inconveniente del passaggio a livello sul viale Palmanova, che è l'eterna appendice della questione ferroviaria nostra. Molte manovre infatti si potranno eseguire anzichè di giorno di notte. Inoltre il passaggio verrà alleggerito di molte manovre che d'ora innanzi potranno eseguirsi dall'altro lato della stazione, mercè i nuovi binarii. Però resterà sempre l' ingombro di un'ora e mezza la mattina e d'altrettante la sera. Si pensi che tre linee, due delle più importanti, corrono sul passaggio Pontebba, Cividale e Cormons: che quattro ditte di legname — e grandi ditte — sono situate subito al di là del passaggio, e che sono costrette a scaricare la loro merce là, e che là devono manovrare i loro vagoni. Si può quindi considerare che sette tronchi devono usufruire di quel passaggio.

Ad ogni modo molto s'è fatto, e siamone riconoscenti a chi s'agita per la soluzione del problema. *(o).*

Comitato Diocesano.

Per un elenco delle Associazioni Cattol.

Il Comitato Diocesano, ritenendo necessario di procedere alla formazione di un elenco esatto delle associazioni aderenti, ha diramato apposita circolare.

Cominciamo ora a pubblicare le adesioni ricevute ed accettate.

Avvertiamo che perchè le adesioni possano essere accettate è necessario vi sia unita copia stampata o manoscritta dello Statuto approvato dall'Ordinario Diocesano.

D'ora in poi il Comitato non riconoscerà che quelle Associazioni che avranno mandata la loro regolare adesione.

PRIMO ELENCO
delle Associazioni cattoliche aderenti al Comitato Diocesano.

Udine — *Segretariato del popolo* — Soci N. 4700 - Presidente Mons. Tito Nob. Missittini - Segretario Dott. Giovanni Battista Biavaschi.

Cividale — *Comitato cattolico cividalese* — Soci N. 122 - Presidente Perito Antonio Miani - Segretario f. f. Della Rovere Rodolfo.

Circolo della gioventù cattolica « San Luigi Gonzaga » — Soci N. 16 - Presidente Dott. Giuseppe Brosadola - Segretario Gio. Batta Brusini.

Gabinetto cattolico di studio e lettura « San Paolino » — Soci N. 39 - Presidente Perito Antonio Miani - Segretario Prof. Vittorio Grattoni.

Resiutta — *Commissione per l'Azione cattolica* — Soci N. 13 - Presidente Rizzi Ottone - Segretario D. Antonio Rumiz.

Ciseriis — *Cassa operaia* — Soci N. 86 - Presidente Cussigh Pietro - Segretario Don Pietro Flamia.

Tomba di Meretto — *Commissione per l'Azione cattolica* — Soci N. 18 - Presidente Ponte Silvio - Segretario Passalenti Domenico.

Gemona — *Comitato Parrocchiale* — Soci N. 54 - Presidente Martina Antonio - Segretario Elia Giuseppe di Francesco.

Società cattolica di Mutuo Soccorso sotto il titolo della S. Famiglia — Soci N. 196 - Presidente Fantoni Giovanni - Segretario f. f. Souvergnac Giovanni.

Pradamano — *Società cattolica di Mutuo Soccorso* — Soci N. 72 - Presidente Tami Luigi di Francesco - Segretario Mantoessi Don Gio. Batta.

Osoppo — *Società cattolica di Mutuo Soccorso* — Soci N. 125 — Presidente Olivo Luigi - Segretario Venchiarutti Marco.

Vendoglio — *Società cattolica di Mutuo Soccorso* — Soci N. 50 - Presidente Mattioni Pietro - Segretario Moretti Massimo.

8 gennaio.

Oggi ricorre il genetliaco di Elena di Savoia. Nel pomeriggio in piazza V. E. la banda del 79 fanteria terrà un concerto dalle 3 alle 4 1|2 col seguente programma:

Gabetti — Marcia Reale.
Di Chiara — Motivi Napolitani — Marcia.
Pifferi — Aven d'amour — Valtzer.
Verdi — Il Trovatore — atto 2.o.
Mascagni — L'amico Fritz — Intermezzo.
Grieg — Priere e Danze du tempie.

Il nuovo direttore della Banca Cattolica.

Iersera il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cattolica ha nominato direttore della stessa il sig. Arturo Miani.

E' stata una scelta felice essendo il Miani persona d' integri principii, intelligente, seria e che col suo zelo e colle cognizioni acquistate in materia, saprà portare senza dubbio la Banca ad un grado d' importanza sempre più elevato.

Volendo poi dare un attestato di soddisfazione ai suoi bravi impiegati per la loro opera spiegata nell'accresciuto lavoro, considerate anche le mutate esigenze dei tempi, il Consiglio d'Amministrazione ha creduto di aumentare ad essi lo stipendio, reputando doveroso nel far ciò di avere speciale riguardo pei signori Politi e Tremonti per la superiore loro capacità e coltura, degni di coprire con lode qualunque posto della Banca.

Neo-cavaliere.

Il dott. Luigi Zapparoli, che da 4 anni si trova fra noi, è stato nominato cavaliere della Corona d' Italia.

Congratulazioni.

Un piede schiacciato.

Ieri alla Ferriera avvenne una grave disgrazia. L'operaio Turris Giulio, addetto al trasporto di ferramenta, si lasciò cadere sul piede un grosso pezzo di ferro: alle sue grida altissime accorsero i compagni di lavoro che gli levarono il ferro e poi lo condussero all' ospedale. Ne avrà per un buon mese.

Il collaudo del Tram.

Gli ingegneri che fanno parte della Commissione per il collaudo del tram elettrico che avrà luogo oggi sono l'ing. Calabi, del Circolo ferroviario di Verona, il cav. G. B. Cantarutti, per la nostra Provincia, e l'ing. Cantoni, per il Comune.

Alla commissione collaudatrice ha pur parte l'ispettore dei telegrafi e dei telefoni governativi.

Troppo calore.

L'altra sera, nell'abitazione del Sig. Zanchi, sita in piazzetta Valentinis, causa l'eccessivo calore della stufa s'incendiò una parete di legno.

I pompieri in breve poterono sedare il piccolo incendio, che poteva avere conseguenze disastrose.

Ghiaccio poco cavalleresco.

Certa Colombina Zanussi, sefaiuola quindicenne, mentre ritornava da Sedegliano in città, assieme ad altre sue compagne, cadde sul ghiaccio.

Soccorsa dalle amiche potè proseguire fino all'Ospedale ove le si riscontrò la distorsione del piede sinistro guaribile in 20 giorni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 gennaio 1908.

Rendita 3.75 0[0	L.	101.97
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	100.90
» 3 0[0	»	69.—
Azioni.		
Banca d' Italia	L.	1252.75
Ferrovie Meridionali	»	672.—
» Mediterranee	»	397.—
Società Veneta	»	198.50
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	343.—
» Mediteranee 5 0[0	»	500.50
» Italiane 3 0[0	»	340.50
Credito com. prov. 3 3[4 0[0	»	496.—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	»	498.75
» Cassa risp. Milano 4 0[0	»	505.50
» » » » 5 0[0	»	509.50
» Ist. Ital., Roma 4 0[0	»	500.—
» » » » 4 1[2 0[0	»	505.—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	100.01
Londra (sterline)	»	25.18
Germania (marchi)	»	122.77
Austria (corone)	»	104.28
Pietroburgo (rubli)	»	262.87
Rumania (lei)	»	96.50
Nuova York (dollari)	»	5.12
Turchia (lire turche)	»	22.55

Deragliamento ferroviario a Codroipo

L'altra sera verso le 5 succedeva presso la stazione di Codroipo un grave incidente ferroviario che avrebbe potuto avere serie conseguenze per buon numero di viaggiatori.

Il diretto proveniente da Venezia, di passaggio a Codroipo alle 4.45, veniva colla solita velocità verso Codroipo, quando d'un tratto la vettura in coda al treno deragliò producendo grande panico a quelli che vi erano dentro. Già fin da Venezia la vettura non correva bene sulla linea; si sballottava e sobbalzava continuamente; ma i viaggiatori si erano già abituati e non facevano più caso.

Al momento dell' incidente, si elevano alte grida, si cerca il campanello che non funziona, ed il lume si spegne aumentando così il panico. I vetri delle ultime tre vetture furono infranti e le vetture stesse, malconcie dalla potente scosse, si dovettero staccare a Codroipo.

Questo è il secondo incidente che in meno di un mese si compie sulla stessa linea.

Grave disgrazia.

Ieri venne medicato all'ospedale, ove era stato condotto su pubblica vettura, il manovale Calligaris Giuseppe d'anni 51, precipitato fortuitamente da un'armatura su cui lavorava. Nella caduta riportò una forte contusione alla gamba e la distorsione del piede destro.

Atto onesto.

Il sig. Balestra Giacomo, proprietario del Bazar al 35 in via Aquileia rinvenne nel Bazar stesso un portamonete contenente L. 35 e si affrettò a depositarlo all' ufficio di Vigilanza urbana. La proprietaria Rizzi Margherita si recò a ritirare ieri il portamonete.

L'opera dei Vigili.

— Venne arrestata certa Giacobbi Anna vedova Forchiani, senza fissa dimora, per oltraggio al pudore.

— Ieri verso le 11 ant. venne trasportato all'Ospedale il pittore Franzolini di Palmanova il quale mentre si trovava sotto la loggia municipale, venne colto da improviso malore.

— Il vigile Scoda coll' aiuto di 2 guardie di finanza tradusse alla P. S. il fornaio Villadori Pietro fu Natale d'anni 27 il quale si trovava stamane in preda ad una potente sbornia.

Il vigile e le guardie dovettero usare fatica e trasportare a viva forza il Villadori che gridava e minacciava.

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

Stato personale del Clero

E' posto in vendita lo
Stato personale del Clero
edito dalla Tipografia del **Crociato.**

Costa L. 1.50 – per posta L. 1.60

Lezioni lingua Francese.

Persona desiderosa imparare la lingua Francese, cerca insegnante con miti pretese.

Offerte C. M. presso l'agenzia Manzoni e C., Via della Posta 7, Udine.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

Comunicato.

L'antica Macelleria di I.a qualità (ex Diana) ultimamente esercita dai F.lli De Pauli, è stata in questi giorni assunta dai macellai F.lli Del Negro, di Udine.

Tanto i sottoscritti si pregiano portare a conoscenza del pubblico e della spett. clientela, assicurando carni di primissima qualità e servizio inappuntabile.

F.lli Del Negro.

" Lancia profumi „

in cristallo figurato
ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE
Prezzo L. **3.50** *cadauno*
con cent. 30 in più si spediscono franche nel Regno.
A. MANZONI e C. — Milano
Via Sala, 14-16 — Via S. Paolo, 11.

CURA DELLA PELLE

SAPONE PURISSIMO
Profumo e colore naturale
al Pezzo
LIRE 0.50

Deposito Generale presso:
A. MANZONI e C.
MILANO - S. Paolo, 11 - **Roma**, Via di Pietra, 91 - **Genova**, Piazza Fontane Marose.

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D' OCCHI
Già assistente dell' Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11
e dalle ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite pei poveri
lunedì e giovedì mattina

FRUTTA SECCHE

Il sottoscritto avverte che tiene forte deposito di frutta secche, cioè:

Bagagi, susini di Bosnia, datteri comuni ed in rami, uva malaga - pantelleria - passa - sultanina, zaccarelle, noci comuni e di Sorrento, fichi, carubbe, carubbini, mandorle, agrumi, ecc.

Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pesci salati, baccalà, merluzzi, fagiuoli di Carnia, piselli ed ogni sorta di agrumi e granaglie.

Scope di saggina e sporte.

BENEDETTO GENTILI
Viale Venezia — Telef. 269

CASA di CURA

per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del dott. **ZAPPAROLI**
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. **317**

Dentista
M.co Chirurgo della scuola di Vienna
A. RAFFAELLI
Specialista
per
MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI
Piazza S. Giacomo, N. 3
(ora Mercatonuovo)
— — UDINE — —
Premiato con medaglie d'oro e croce
ESTRAZIONI SENZA DOLORE

La *Chinîna Manzoni* è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

NOVITÀ
Organo liturgico a canne
a buon prezzo

Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da se. La conduttura d' aria è molto favorevole. S' invitano gli amatori a voler provarlo. Trovasi presso il

Grande Deposito Pianoforti
L. Cuoghi
Udine - Via della Posta, 10 - Udine

D.r Pietro Ballico
CONSULTAZIONI
per malattie segrete e della pelle
Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11
UDINE
Via Belloni n. 10, piano II.

ESTRATTO di KEFIR
della premiata Latteria di Borgosatollo - BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che *digeriscono difficilmente il latte.*

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini* — Vince le *diarree* più ostinate.

L' ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Concessionari esclusivi per la vendita:
A. MANZONI e C., Chim.-farm.
MILANO - ROMA - GENOVA
Si vende presso le principali farmacie.

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari **A. MANZONI e C.**
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

Nuova Cereria a Vapore
Udine - (sistema ad immersione brevettato) - **Udine**
BARBIERI DANIELE
Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscolle e Grazzano)

Il proprietario avverte i RR. Parroci, Fabbricerie e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di

Candele e Torcie di tutte le qualità
Ceriole, Cerei Pasquali e Incensi

Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciolature e cera vergine. — Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce.

Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso
la Libreria **Zorzi Raimondo** (Via D. Manin)

— NUOVI RIBASSI —
L'Amministrazione Co. OTT. COLLALTO

avvisa la sua numerosa Clientela che da oggi il prezzo dei Vini tutti di propria produzione sono ridotti:

Rosso da pasto nostr. **21** al litro, fuori dazio
id. id. id. **34** al litro, allo spaccio al minuto

Gli altri tipi sono ridotti nella stessa proporzione.

Deposito all' ingrosso Piazzale Venezia
Spaccia al minuto Ponte Poscolle.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d' Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 8 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d' oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti - pavimenti - parquet -mobili. — Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite. e si vende dalla Ditta *A. Manzoni e C.* di Milano. Vaso grande L. 3.00, vaso medio L. 1,50, vaso piccolo L. 1.00 per posta cent. 80 in più.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Cerotto MAZZA

MILANO

Corso Genova, 19

Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artritrici, debolezza, alle reni per gravidanza. lombaggini, streppe, ecc.

L. 1.— la scheda

Guarigione della sciatica

Cerotto speciale L. 10

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2· Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. - Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Tèrme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all' Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna

(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

« Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato ».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

BECHER

TOSSI TOSSI TOSSI TOSSI TOSSI

PASTIGLIE CODEINA **formula Dott. BECHER**

Vendonsi in ogni Farmacia a

L. 1 la scatola piccola - L. 1.50 la scatola grande

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI O SOSTITUZIONI

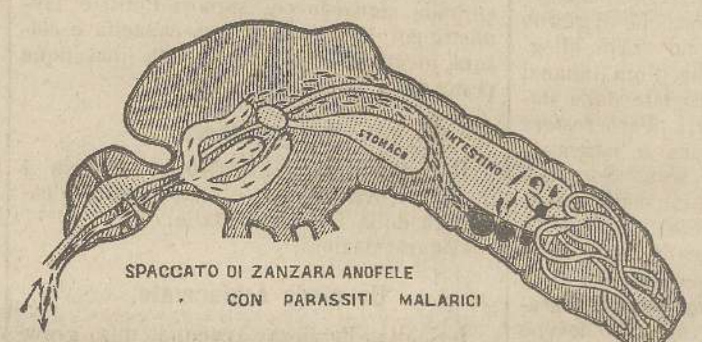
Depositari generali: **A. MANZONI e C. - Milano**

Trovansi in UDINE presso le Farmacie: *Comelli, - Commessatti - Fabris - Donda - Beltrame*

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell' illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L' **ESAMEBA,** elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall' infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRANO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest' olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a gindizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansad per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.,** chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI EI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA EXTRA.

Latta di circa K. 3 1|2 L. **12.50**) Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 1|2 » **22.50**) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.,** Via S. Paolo, 11, Milano.

Nessun Veicolo favorisce l'assorbimento come il *Vasogen*

Fluido asettico, emulsione coll'acqua in verde pomata

il che è dimostrato dalle analisi dell'orina

PREPARATI DI VASOGENE FLUIDO

Iodio-Vasogene 6 e 10 0|0
Nessuna azione irritante — Nessuna colorazione per Iodio — Più efficace della tintura di jodio — Sostituisce l' uso interno dei sali di jodio.

Creosoto-Vasogene 20 0|0
esternamente per frizioni, o per bocca in capsule o preso nel latte non produce alcun disturbo nella digestione.

Jodoformio 3 0|0 Ittiolo 10 0|0 Guaiacolo 20 0|0 Zolfo 5 0|0
Catrame 25 0|0 Beta-Naftolo 10 0|0
Canfora e Cloroformio parti eguali (per frizioni calmanti del dolore)

Si trova nelle farmacie in flaconi originali da gr. 30 a **L. 1.30**

Campioni, nonchè copiosa ed estesa Letteratura (tra cui le discussioai della Società Medica di Berlino del 4 maggio 1898 GRATIS ai Medici che ne faranno richiesta. *Deposito generale per l'Italia:*

presso A. MANZONI e C. Milano — Roma.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1|4 di kg. centesimi 75 *franco nel Regno* lire 1.25. — Vendita all' ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medagli.. d'oro e diplomi d' onore

Valenti autorità mediche lo di... ano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

Marca speciale depositata.

USO: *Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.*

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

... o per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.** "alla ... gia„ **Piazza V. E.**

Concessionario per l'America del Sud sig. ANDES GINOCCHIO - *Buenos Aires*